

Mozione M00886-23

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: la mai attuata attuazione dello Statuto per la parità dei sessi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso delle numerose violazioni dell'art. 5, comma 4 bis, dello Statuto, che recita:

“Onde modificare positivamente la percezione dell’eguaglianza dei sessi anche nella redazione degli atti in cui si sostanzia l’azione politica ed amministrativa dell’Ente, ogni Regolamento di nuova adozione dovrà tenere conto della doppia valenza di genere da attribuirsi a ruoli e cariche istituzionali, declinandola debitamente, garantendo la scorrevolezza della lettura del testo”;

Richiamati i numerosi atti emendativi e propedeutici all'accoglimento del principio statutario sopra citato presentati *pro tempore* dallo scrivente Gruppo consiliare, onde richiamare la maggioranza, la presidenza e la segreteria generale ad una adeguata valutazione dell'obbligo derivante dal dettato statutario prima dell'adozione di atti regolamentari disallineati da tale precetto;

Valutato come potrebbe ritenersi operazione di ordine tecnico-compilativo lo stretto adeguamento dei Regolamenti vigenti alla norma statutaria, tanto da applicarsi in sede di adozione dell'atto regolamentare, nuovo o modificante il testo vigente, quanto da applicarsi una tantum, per riallineare l'intero *corpus* regolamentare ai principi statutari;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A dare mandato ~~alla segreteria generale~~ e agli uffici competenti di predisporre quanto necessario al riallineamento dell'intero corpus regolamentare vigente alla norma statutaria di cui in premessa;

A prestare e fare prestare maggiore attenzione per il linguaggio di genere nei regolamenti e negli atti che verranno proposti al Consiglio comunale;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A farsi promotore d'iniziativa della volontà espressa dal Consiglio in tutte le sedi opportune, onde dare attuazione al dettato statutario entro la fine della presente consiliatura;

A prestare maggiore attenzione per il linguaggio di genere nei regolamenti e negli atti che verranno proposti al Consiglio comunale.

La consigliera, Antonella Bundu

Il consigliere, Dmitrij Palagi